

## IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

**VISTI** l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'articolo 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

**VISTE** altresì:

- la deliberazione del Consiglio comunale del n. 26 del 16/04/2019 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione esercizio 2019/2021;
- la deliberazione del Consiglio comunale del n. 32 del 07/05/2019 relativa all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

**DATO ATTO** che l'Ente si trova attualmente in regime di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 TUEL, essendo stati prorogati al 31 luglio 2020 i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 per effetto dell'art. 107, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, anche ai fini della contestuale deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio a tutti gli effetti di legge;

**VISTA** la Circ. Cassa DD.PP. s.p.a. del 23 aprile 2020, n. 1300 ad oggetto: "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.";

**PRESO ATTO** che la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. si rende disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi agli Enti Locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circolare n. 1300/2020;

**RILEVATO** che la circolare n. 1300/2020 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020;

**VISTO** che:

- sono inclusi nella rinegoziazione 2020 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 giugno 2003.

- sono rinegoziabili i prestiti intestati ad Enti in procedura di dissesto, purché, al momento della domanda di rinegoziazione, risulti approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 259 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con apposito decreto del Ministro dell'Interno ai sensi dell'articolo 261, comma 3, del TUEL.;

**CONSIDERATO** che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. attraverso il portale internet;

**TENUTO CONTO** che:

- il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 3 giugno 2020, come indicato nella Circolare n. 1300/2020;



- che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. di un contratto secondo lo schema messo a disposizione da quest'ultima e reperibile sul proprio portale;

**RILEVATO** che:

- il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

- i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;

b) corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai prestiti originari;

c) corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai prestiti rinegoziati;

d) corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei prestiti rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al tasso di interesse fisso post-rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");

e) scadenza del prestito rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i prestiti originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i prestiti originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;

**PRESO ATTO** che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;

- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

**CONSIDERATO** che l'utilizzo delle economie generate dalla rinegoziazione in termini di interesse da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. possono essere destinate alla parte corrente del bilancio ai sensi del D.L. n. 78/2015, che, all'art. 7, c. 2, stabilisce che *"per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli Enti territoriali senza vincoli di destinazione"*;

**RITENUTO** di proporre la rinegoziazione delle posizioni previste nell'elenco reso disponibile dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. attraverso il portale internet, Allegato A.

**VISTO** il decreto legge n. 34 del 19/05/2020 (cd. Decreto Rilancio), recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, che all'art.113 prevede la possibilità, per gli Enti Locali, di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa Depositi e Prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art.163 del





TUEL, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

**RITENUTO** di voler aderire alla proposta offerta da Cassa Depositi e Prestiti articolando la rinegoziazione/rimodulazione con opzione per le decorrenze dei mutui come di seguito riportati, dilazionandone la scadenza al 31/12/2043;

**DATO ATTO** che

- il fine che si intende perseguire con l'operazione di rinegoziazione è quello di generare un beneficio economico per l'Ente al fine di utilizzare i risparmi di spesa rivenienti da tale operazione per far fronte agli oneri gestionali derivati dalla pandemia Covid - 19, alle necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio per l'annualità 2020 entro il prossimo 31 luglio ed a qualsiasi altra esigenza di spesa che dovesse manifestarsi nel corso degli esercizi presi in considerazione nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022;
- con la presente deliberazione l'Ente è chiamato ad incidere sul proprio monte mutui su un debito residuo totale Cassa DDPP pari ad € 10.348.479,21 alla data del 01/01/2020;
- la proposta rinegoziazione andrà a modificare per le singole poste debitorie sia la durata residua che il tasso di interesse debitorio secondo lo schema allegato sub A) a formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato

**RILEVATO** che la sommatoria dei valori attuali pre e post rinegoziazione, per ogni singola posizione, comporta un risparmio complessivo per l'ente per ogni semestre, quale sommatoria delle economie che la rinegoziazione va a determinare su ogni singola rata semestrale afferente alle singole posizioni di debito, come da allegato sub A);

**CONSIDERATO** utile ed opportuno mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

**RITENUTO** quindi opportuno accettare la proposta di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2020-2022, e nei successivi esercizi sulla base delle esigenze di bilancio conseguenti alla situazione emergenziale causata dall'epidemia di Covid-19, che si traducono in una contrazione di risorse tale da compromettere il livello dei servizi e delle prestazioni a favore della cittadinanza;

**RITENUTO** inoltre che, a seguito dell'operazione di rinegoziazione, occorre provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione 2020-2022 nonché negli esercizi successivi fino a scadenza dei singoli piani di ammortamento, tutti riportati al 31/12/2043;

**ACQUISITO** agli atti il parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 e dell'art. 49, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

**Trasmesso** il presente atto all'organo di revisione economico-finanziaria, per il prescritto parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000;



**RAVVISATA** la propria competenza a provvedere in merito ai sensi di quanto previsto dall'art. 113, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, quale deroga espressa alle competenze fissate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Vista la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. n. 1300/2020;

### **PROPONE**

- 1) di **PROCEDERE** alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di seguito proposto, alle condizioni rese note dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. mediante circolare n. 1300/2020, pubblicata sul sito [www.cdp.it](http://www.cdp.it) e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 2) di **DARE ATTO** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. di un contratto secondo lo schema di contratto messo a disposizione da quest'ultima e reperibile all'interno del portale della stessa;
- 3) di **DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Finanziario tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.;
- 4) di **APPROVARE** che il debito residuo dei prestiti rinegoziati è il debito residuo rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'elenco (portafoglio) prestiti;
- 5) di **APPROVARE** che ciascun prestito rinegoziato abbia come data di scadenza la data di scadenza (nuova durata) indicata in relazione a ciascuno di essi nell'elenco prestiti;
- 6) di **CORRISPONDERE** al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai prestiti originari;
- 7) di **CORRISPONDERE** al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al Tasso di Interesse Post (nuovo tasso) applicabile a ciascun prestito rinegoziato;
- 8) di **APPROVARE** che l'ammortamento dei prestiti rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla data di scadenza, secondo le modalità previste dal contratto di rinegoziazione;
- 9) di **APPROVARE** i Tassi di Interesse Post applicati ai prestiti rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito originario, nell'elenco prestiti;
- 10) di **GARANTIRE** le rate semestrali di ammortamento di ciascun prestito rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del TUEL;
- 11) di **ISCRIVERE** nel bilancio di previsione 2020/2022 e negli esercizi successivi le operazioni di rinegoziazione ed in particolare di registrare le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 12) di **DARE ATTO** che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;





- 13) di **UTILIZZARE** i risparmi di spesa per far fronte agli oneri gestionali derivati dalla pandemia Covid – 19 ed in ogni caso alle necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio per l'annualità 2020 entro il prossimo 31 luglio ed a qualsiasi altra esigenza di spesa che dovesse manifestarsi nel corso degli esercizi presi in considerazione nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022;
- 14) di **INVIARE** per competenza la presente deliberazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9 bis, D.Lgs. n. 267/2000
- 15) di **DICHIARARE** e **RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

*Il Dirigente ad interim  
del Settore Servizi Finanziari  
Dott. Salvatore Petirro*

 PETIRRO SALVATORE  
COMUNE DI GIUGLIANO IN  
CAMPANIA  
DIRIGENTE

Il Dirigente *ad interim* del Settore Servizi Finanziari in data 03/06/2020 esprime parere favorevole ex art. 49 del TUEL in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto

*Il Dirigente ad interim  
del Settore Servizi Finanziari  
Dott. Salvatore Petirro*

 PETIRRO SALVATORE  
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA  
DIRIGENTE  
03.06.2020 07:23:00 UTC

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**LETTA** e **CONDIVISA** la proposta che precede

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/00;

**ACQUISITO** il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, di cui al verbale n. 15 del 03/06/2020, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere

**ASSUNTI** i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lgs. 267/2000, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 21/02/2020, col quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di questo Ente a seguito di dimissioni *ultra dimidium* dei consiglieri assegnati

## DELIBERA

- 1) di **PROCEDERE** alla rinegoziazione dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti di seguito proposto, alle condizioni rese note dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. mediante circolare n. 1300/2020, pubblicata sul sito [www.cdp.it](http://www.cdp.it) e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- 2) di **DARE ATTO** che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'Ente e la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. di un contratto secondo lo schema di contratto messo a disposizione da quest'ultima e reperibile all'interno del portale della stessa;
- 3) di **DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Finanziario tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.;



- 4) di **APPROVARE** che il debito residuo dei prestiti rinegoziati è il debito residuo rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2020, indicato in relazione a ciascuno di essi nell'elenco (portafoglio) prestiti;
- 5) di **APPROVARE** che ciascun prestito rinegoziato abbia come data di scadenza la data di scadenza (nuova durata) indicata in relazione a ciascuno di essi nell'elenco prestiti;
- 6) di **CORRISPONDERE** al 31 luglio 2020 la quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata al tasso di interesse applicabile ai prestiti originari;
- 7) di **CORRISPONDERE** al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al Tasso di Interesse Post (nuovo tasso) applicabile a ciascun prestito rinegoziato;
- 8) di **APPROVARE** che l'ammortamento dei prestiti rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2021 e fino alla data di scadenza, secondo le modalità previste dal contratto di rinegoziazione;
- 9) di **APPROVARE** i Tassi di Interesse Post applicati ai prestiti rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun prestito originario, nell'elenco prestiti;
- 10) di **GARANTIRE** le rate semestrali di ammortamento di ciascun prestito rinegoziato mediante delegazione di pagamento a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio, ai sensi dell'articolo 206 del TUEL;
- 11) di **ISCRIVERE** nel bilancio di previsione 2020/2022 e negli esercizi successivi le operazioni di rinegoziazione ed in particolare di registrare le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 12) di **DARE ATTO** che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
- 13) di **UTILIZZARE** i risparmi di spesa per far fronte agli oneri gestionali derivati dalla pandemia Covid – 19 ed in ogni caso alle necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio per l'annualità 2020 entro il prossimo 31 luglio ed a qualsiasi altra esigenza di spesa che dovesse manifestarsi nel corso degli esercizi presi in considerazione nel redigendo bilancio di previsione 2020/2022;
- 14) di **INVIARE** per competenza la presente deliberazione al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9 bis, D.Lgs. n. 267/2000
- 15) di **DICHIARARE** e **RENDERE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



*Il Commissario Straordinario*  
*Dott. Umberto Cimmino*

*Il Segretario Generale*  
*Dott.ssa Rosa Riccardo*